

L'ampio dibattito al CC e alla CCC del PCI sull'intervento militare in Cecoslovacchia



Ha avuto inizio ieri ed è proseguito per l'intera giornata il dibattito sull'intervento militare in Cecoslovacchia. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del partito. Dopo una giornata di lavoro, i dirigenti del partito si sono riuniti per discutere l'ampio dibattito che si è svolto ieri e oggi. I relatori principali sono stati: Longo, Schiapparelli, Trivelli, G. Pajetta, Donini, Roasio, Calamandrei, G. Pajetta, Donini, Roasio, Calamandrei, G. Pajetta, Donini, Roasio, Calamandrei.

Sono inoltre intervenuti i compagni D. A. Rindone, Secchia, Petruccioli, Massola, Fiorini, Morano, Ferraro, Zanghetti, Terracini, Lapio, Garavini, Napolitano. Dei loro interventi riferiremo domani.

Schiapparelli

Fra tutti gli scossoni violenti che nella nostra storia si sono registrati — ha detto il compagno Schiapparelli — questo è senza dubbio il più forte e il meno comprensibile. Ma deve dire che anche questa volta il nostro partito ha saputo superare bene. Nella mia lunga militanza che dura ormai da 46 anni io ricordo gli anni del '36 e del '37. Ma in entrambi i casi noi concludemmo con l'affermare la giustizia delle posizioni assunte dall'Unione Sovietica. Questa invece è la prima volta che noi esprimiamo il nostro grave dissenso con la decisione presa dal gruppo dirigente del PCUS. Il mio accordo con la decisione dell'Ufficio politico e della Direzione è senza riserve.

E' del tutto comprensibile che nel nostro partito vi siano stati e vi siano momenti di turbamento. Vi sono compagni che dicono «Ma se lo hanno fatto vuol dire che qualche ragione c'era». Bisogna capire e non condannare, queste posizioni che fra l'altro sono state in grande numero per l'URSS il mese di Elna e della Rivoluzione d'Ottobre. In questa situazione di forte più il pericolo più grave è il ripresentarsi delle posizioni di antisovietismo che qui e là possono affiorare non solo all'esterno ma anche nelle nostre file e che noi dobbiamo combattere con vigore. In questo spirito respingendo gli attacchi di tutti i canali reazionari non staccandoci di ripetere che da noi di oltre vent'anni sono presenti le truppe americane senza che mai né i dirigenti democristiani né quelli socialdemocratici abbiano sollevato un dito per condannare questa presenza che umilia la sovranità del nostro paese. Dobbiamo rafforzare la nostra politica unitaria sul doppio binario e arricchendo la nostra linea politica di autonomia e internazionalista.

Trivelli

Il compagno Trivelli ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Trivelli — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di XX Congresso del PCUS. Si tratta di una grave questione. E non è il caso che i comunisti europei si dividano su questa questione. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

G. Pajetta

Ferme innanzitutto — ha detto il compagno G. Pajetta — il mio pieno accordo con la decisione presa dal Partito sulla crisi cecoslovacca. La nostra posizione è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

Gruppi

Dichiarato il suo pieno accordo con il rapporto di Longo e con i diversi comunicati e prese di posizione del partito per i vari paesi della vicenda cecoslovacca — si è affermato in particolare sulla discussione da condursi all'interno del partito e la risposta da darsi ai molteplici interrogativi dei

comunisti dell'Europa occidentale per contribuire ad un rapido stabilimento di un rapporto pacifico tra i due paesi. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

Calamandrei

Profondamente d'accordo con la relazione di Longo — ha detto il compagno Calamandrei — il mio pieno accordo con la decisione presa dal Partito sulla crisi cecoslovacca. La nostra posizione è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

Donini

Dopo la pubblicazione del comunicato dell'Ufficio politico — ha detto il compagno Donini — il mio pieno accordo con la decisione presa dal Partito sulla crisi cecoslovacca. La nostra posizione è chiara e deve rimanere chiara. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Roasio

Le cose che in noi debbono prevalere in un momento di crisi sono la calma e la freddezza che debbono guidarci nella ricerca su come il movimento operaio può uscire da questa situazione. Il nostro partito è unitario e deve essere unitario. La nostra linea politica è chiara e deve rimanere chiara.

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

di una azione ideologica e psicologica. Conclude affermando che la sua essenziale in questo momento è quella di diffondere i punti del partito nei confronti degli altri partiti e di unificare il nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-

Donini

Il compagno Donini ha manifestato il suo pieno accordo con tutte le posizioni assunte dal Partito sulla crisi cecoslovacca e con il rapporto di Longo di cui sottolinea il valore e la portata. La nostra posizione è l'aperta riproposizione per l'intervento dell'URSS e dei quattro paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia — ha detto Donini — e proprio con questa linea politica che i grandi problemi — quello delle vie nazionali al socialismo e quello delle condizioni per un nuovo patto di sicurezza — sono i punti fondamentali di una nuova strategia del nostro movimento. Dobbiamo ora unificare con più forza il nostro movimento, nelle con-



Un aspetto della presidenza del Comitato centrale mentre Longo svolge il suo rapporto

(Segue a pagina 4)